GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 16 GIUGNO — NUM. 140

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri, proseguendo la discussione del disegno di legge sopra lo stato dei sottufficiali dell'esercito, ne approvò altri sei articoli. Vi presero parte i deputati Cavalletto, Pozzolini, Salaris, Borgatta, Caperle, Mocenni, Plebano, il relatore Corvetto, i Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici, e il Presidente del Consiglio.

Nella seduta pomeridiana vennero anzitutto svolte: dal deputato Ettore Ferrari una interrogazione sulla formazione della Galleria d'arte moderna e sugli acquisti nella Esposizione di Roma, a cui rispose il Ministro della Pubblica Istruzione; dal deputato Romanin Jacur sull'applicazione della legge delle bonificazioni e sui provvedimenti che il Governo intende prendere per allontanare il pericolo di nuove inondazioni, e del deputato Giacomo Sani sulle condizioni delle arginature dell'Adige in seguito all'ultima piena, alle quali rispose il Ministro dei Lavori Pubblici.

Quindi si continuò la discussione del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale; di alcune variazioni della quale ragionarono i deputati Vigoni, Incagnoli, Zeppa, Gerardi, Roncalli, Cucchi Francesco, Cavalletto, i Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio, e il relatore Luzzatti.

Venne infine annunziata una interpellanza del deputato Vacchelli al Ministro di Agricoltura e Commercio, circa i criteri coi quali il Governo intende regolarsi nel concedere la personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso in attesa che l'argomento sia regolato da una legge speciale.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M., di *motoproprio*, con decreto del 7 corrente giugno, si compiacque nominare cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il cavaliere della Corona d'Italia signor Carlo Franceschi fu Francesco, di Firenze.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 gennaio 1883:

A cavaliere:

Palummo Natale, presidente della Commissione delle imposte di Taranto.

Cacciottoli avv. Andrea, id. id. Portici.

Majorini avv. Angelo, id. della Commissione provinciale delle imposte di Pesaro.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1382** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1882, n. 831 (Serie 3a), sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le brigate di fanteria, i reggimenti di fanteria, di cavalleria e del genio, e le compagnie di sanità e di sussistenza, da formarsi a senso del prescritto dalla legge sull'ordinamento del R. esercito, assumeranno le denominazioni e la numerazione qui appresso indicate:

Arma di fanteria.

Fanteria di linea.

Brigata Roma, reggimenti 79° e 80°.
Id. Torino, reggimenti 81° e 82°.
Id. Venezia, reggimenti 83° e 84°.
Id. Verona, reggimenti 85° e 86°.
Id. Friuli, reggimenti 87° e 88°.
Id. Salerno, reggimenti 89° e 90°.
Id. Basilicata, reggimenti 91° e 92°.
Id. Messina, reggimenti 93° e 94°.

Bersaglieri.

11° reggimento.
12° reggimento.

Arma di cavalleria.

Cavalleggieri.

Reggimento cavalleria Padova (21°).
Reggimento cavalleria Catania (22°).

Arma del genio.

3° reggimento del genio.

Compagnie di sanità e di sussistenza.

Le 12 compagnie di sanità e le 12 compagnie di sussistenza assumeranno il numero del rispettivo corpo d'armata.

Art. 2. Nell'arma d'artiglieria i due reggimenti d'artiglieria da campagna, da formarsi a senso della legge sopracitata, assumeranno la seguente numerazione:

11° reggimento artiglieria da campagna.
12° id. id. id.

I reggimenti di artiglieria da fortezza assumeranno la seguente numerazione:

13° reggimento artiglieria da fortezza (attuale 13°).
14° id. id. id. (attuale 14°).
15° id. id. id. (attuale 11°).
16° id. id. id. (attuale 12°).
17° id. id. id. (di nuova formazione).

Art. 3. L'annessa istruzione, d'ordine Nostro firmata dal Ministro della Guerra, stabilisce la divisa degli ufficiali e della truppa dei corpi di nuova formazione, e contiene pure alcune modificazioni alla divisa degli alpini e dei reggimenti cavalleria Montebello (8°) e Piacenza (18°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

ISTRUZIONE *sulla divisa degli ufficiali e della truppa dei corpi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, sanità e sussistenza, da formarsi a senso della legge sull'ordinamento del Regio esercito, e modificazione alla divisa degli alpini e dei reggimenti di cavalleria Montebello (8°) e Piacenza (18°).*

1. Arma di fanteria.

La foggia della divisa per gli ufficiali e per gli uomini di truppa dei nuovi reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri è identica a quella attualmente in vigore per detti corpi, colla numerazione indicata nel R. decreto che precede la presente istruzione.

Sul bavero della giubba e del cappotto degli alpini (ufficiali e truppa) è aggiunta una fiamma di panno verde; alle attuali manopole sono sostituite manopole di panno verde.

2. Arma di cavalleria.

Per gli ufficiali e gli uomini di truppa dei due nuovi reggimenti di cavalleria la divisa è conforme a quella degli altri reggimenti cavalleggieri. Per il bavero, per le manopole e per le mostre della giubba, per le bande dei pantaloni e per la filettatura, sono adottati i seguenti colori:

Padova (21°).

Bavero: panno cremisi con fiamma di velluto nero — Manopole: velluto nero filettate di panno cremisi — Bande per ufficiali: panno cremisi — Filettatura della giubba e del berretto: panno cremisi.

Catania (22°).

Bavero: panno arancio con fiamma di velluto nero — Manopole: velluto nero filettate di panno arancio — Bande per ufficiali: panno arancio — Filettatura della giubba e del berretto: panno arancio.

Alla divisa dei reggimenti di cavalleria Montebello (8°) e Piacenza (18°) sono apportate le seguenti modificazioni:

Montebello (8°).

Bavero: panno verde filettato di panno rosso scarlatto — Manopole: panno verde filettate di panno rosso scarlatto — Bande per ufficiali: panno rosso scarlatto — Filettatura della giubba e del berretto: panno rosso scarlatto.

Piacenza (18°).

Bavero: velluto nero con fiamma di panno verde e filettato di panno rosso scarlatto — Manopole: velluto nero filettate di panno rosso scarlatto — Bande per ufficiali: panno rosso scarlatto — Filettatura della giubba e del berretto: panno rosso scarlatto.

Le modificazioni alle mostre e alla filettatura pei due precedenti reggimenti andranno in vigore a datare dal 1° dicembre 1883.

3. Arma di artiglieria.

La divisa degli ufficiali e della truppa dei nuovi reggimenti d'artiglieria sarà conforme a quella stabilita rispettivamente per i reggimenti di artiglieria da campagna e per quelli di artiglieria da fortezza, colla corrispondente numerazione.

Gli ufficiali e la truppa delle brigate d'artiglieria a cavallo faranno uso della divisa stabilita per i reggimenti d'artiglieria da campagna, colle seguenti varianti:

Ufficiali. — Il fregio del chepì, di metallo dorato, consisterà di due cannoni incrociati, sormontati dalla granata con fiamma appoggiata su due sciabole incrociate; nel disco della granata è indicato il numero della brigata (Fig. 1ª).

Il fregio della copertura del chepì è nero ed uguale a quello del chepì.

Il fregio del berretto, in ricamo d'oro, sarà simile a quello del chepì (Fig. 2ª).

Truppa. — Il fregio del chepì, in metallo giallo, è conforme a quello prescritto per gli ufficiali; così pure quello della copertura del chepì.

Il fregio del berretto, in ricamo d'oro per i sottufficiali ed in panno giallo su fondo nero per i caporali e soldati, è simile a quello indicato dalla figura (Fig. 3ª).

La nappina del chepì dello stesso colore di quella dell'artiglieria da campagna porterà l'indicazione della batteria *1 C* (1ª a cavallo) *2 C*... in giallo su fondo nero.

Tanto per gli ufficiali, quanto per gli uomini di truppa, al pennacchietto sarà sostituito un pennacchio di crine scendente sulla destra alcuni centimetri al disotto della spalla. Il pennacchio sarà tenuto fisso al chepì dalla parte destra mediante un passante.

Gli ufficiali e la truppa delle dette brigate faranno uso della sciabola di cavalleria e del cinturino di artiglieria.

4. Arma del genio.

La divisa degli ufficiali e della truppa del 3° reggimento genio sarà conforme a quella in uso per gli altri reggimenti, colla corrispondente numerazione. A seconda delle varie specialità dell'arma, gli uomini di truppa porteranno la nappina del chepì del colore già stabilito per ciascuna di esse specialità.

Compagnie di sanità e di sussistenza.

5. Sanità.

La divisa delle compagnie di sanità è quella ora in vigore col numero corrispondente a quello delle compagnie.

6. Sussistenza.

Gli uomini delle compagnie di sussistenza faranno uso della divisa stabilita per l'arma di fanteria, con le seguenti varianti:

Il fregio del chepì, in metallo giallo, consisterà in una stella a cinque punte, sul mezzo della quale la croce di Savoia (Fig. 4ª). Il fregio della copertura del chepì sarà nero ed uguale a quello del chepì.

La nappina del chepì sarà in lana gialla, col numero della compagnia giallo su fondo nero.

Il fregio del berretto consisterà nella stella colla croce di Savoia su fondo nero, in ricamo d'oro per i sottufficiali, di lana gialla per i caporali e soldati (Fig. 5ª).

Sugli spallini sarà ricamato in giallo il numero della compagnia.

Gli uomini di dette compagnie faranno uso della sciabola di fanteria.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

Il Numero **1357** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico degl'impiegati della biblioteca Marucelliana di Firenze, approvato col decreto Reale del 25 giugno 1873, n. 1492;

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo degl'impiegati della biblioteca Marucelliana di Firenze, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

RUOLO *degl'impiegati della biblioteca Marucelliana di Firenze.*

Un bibliotecario (con alloggio) a. . . .	Lire	3500	3500
Due assistenti di 2ª classe a.	»	2200	4400
Un distributore di 3ª classe a.	»	1500	1500
Un distributore di 4ª classe	»	1200	1200
Un usciere di 1° grado	»	1100	1100
Un usciere di 2° grado	»	1000	1000
			L. 12,700

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero **1369** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione 15 dicembre 1882 del Consiglio provinciale dell'Umbria, e l'annessa relazione della Deputazione provinciale;

Visto il certificato di seguita pubblicazione della deliberazione suddetta;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 21 aprile 1883;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Perugia sono aggiunte, per la parte che riguarda la provincia stessa, le strade segnate sotto i numeri 12, 193, 202 e 204 dell'elenco III annesso alla tabella *B*, della legge sopracitata 23 luglio 1881, più un tratto della strada n. 195, la quale pel rimanente tratto trovasi già classificata provinciale con R. decreto 11 agosto 1870, numero 5827, cioè:

1. Strada dalla provinciale Pergola Fabriano, presso Sassoferrato a Scheggia sulla nazionale n. 29, da Fano al confine romano;
2. Strada dalla nazionale di Rieti per Labro e Morro al confine provinciale verso Leonessa;
3. Strada da città di Castello per Apecchia e Piobbico alla nazionale di Fossombrone;
4. Strada Orte-Amelia e Ponte sul Tevere;
5. Tratto da Cascia al confine di Leonessa del tronco dalla Forca di Ocosce per il villaggio di Ruscio a Leonessa della strada detta Casciana per Monteleone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCCXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 gennaio 1883 del Consiglio comunale di Ariano Polesine, approvata il 5 febbraio successivo dalla Deputazione provinciale di Rovigo, colla quale è stata adottata la tariffa della tassa sul bestiame;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Ariano Polesine ad applicare dal corrente anno la tassa sul bestiame con gli aumenti portati, per alcuni capi, dalla tariffa adottata da quel Consiglio comunale con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 3 marzo 1883 del Consiglio comunale di Domanico, approvata il 20 stesso mese dalla

Deputazione provinciale di Cosenza, con cui è stata adottata la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel corrente anno;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Cosenza;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Domanico ad eccedere, per alcuni capi, nell'applicazione della tassa sul bestiame del corrente anno, il limite massimo stabilito nel citato regolamento, in conformità alla tariffa adottata con la deliberazione consigliare 3 marzo 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Num. **DCCCCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 ottobre 1882 del Consiglio comunale di Scrofano, approvata il 15 gennaio corrente anno dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale è stata adottata la tariffa della tassa sul bestiame;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia romana;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Scrofano ad eccedere dal corrente anno nell'applicazione della tassa sul bestiame il massimo stabilito dall'articolo 19 del citato regolamento, in conformità alla tariffa adottata da quel Consiglio comunale con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **1378** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli articoli 155, 156 e 202 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, n. 2248, 27 e 109 del regolamento 8 giugno 1865, n. 2321;

Vista la legge 15 luglio 1881, n. 308;

Vista la tabella del censimento ufficiale della popolazione del Regno del 31 dicembre 1881, approvata col Nostro decreto 16 agosto 1882, n. 1008;

Viste le risultanze dei registri anagrafici dei comuni della provincia di Cagliari del quinquennio 1877-1881,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nella provincia di Cagliari il riparto dei consiglieri provinciali viene riformato in conformità dell'unita tabella, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. L'attuale Consiglio provinciale è sciolto, e verrà ricostituito in base a questo nuovo riparto mediante elezioni generali da farsi dopo chiusa la sessione comunale di primavera, ossia nella ricorrenza delle elezioni ordinarie.

Art. 3. La nuova Rappresentanza entrerà in ufficio appena proclamato il risultato delle elezioni.

Art. 4. L'attuale Consiglio e la Deputazione provinciale funzioneranno nella pienezza delle loro attribuzioni fino all'insediamento della nuova Rappresentanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Giannuzzi-Savelli.

PROVINCIA DI CAGLIARI

Popolazione 419,972 — Mandamenti 58 — Consiglieri 50.
Un consigliere ogni 8399 abitanti.

Numero dei Mandamenti	MANDAMENTI		Popolazione	Numero dei Consiglieri
1	Cagliari 1°	16,672		
2	Selargius	10,764		
			27,436	3
3	Cagliari 2°	20,846		
4	Pula	4,646		
			25,492	3
5	Quartu Sant'Elena	9,628		
6	Sinnai	6,808		
7	San Pantaleo	4,848		
			21,284	3
8	Decimomannu	7,253		
9	Monastir	6,863		
10	Siliquà	5,780		
11	Serramanna	5,504		
			25,400	3

12	Teulada	3,670		
13	Santadi	12,023		
			15,693	2
14	Iglesias	17,086		
15	Carloforte	6,219		
16	Sant'Antioco	5,927		
17	Fluminimaggiore	3,496		
			32,638	4
18	San Gavino Monreale	7,065		
19	Sanluri	7,708		
20	Lunamatrona	4,390		
21	Baressa	3,866		
			23,029	3
22	Villacidro	9,282		
23	Guspini	11,239		
			20,521	3
24	Lanusei	8,670		
25	Tortolì	7,841		
26	Jerzu	8,601		
			25,112	3
27	Terralba	9,421		
28	Mogoro	4,972		
29	Ales	5,951		
			20,344	2
30	Senis	4,555		
31	Barumini	5,443		
32	Laconi	4,134		
33	Isili	4,304		
34	Nurri	7,887		
			26,323	3
35	Aritzo	5,346		
36	Seui	6,691		
37	Tonara	6,790		
			18,827	2
38	Sorgono	4,977		
39	Busachi	7,251		
40	Fordongianus	4,685		
			16,913	2
41	Nuraminis	5,511		
42	Guasila	3,947		
43	Mandas	4,765		
			14,223	2
44	Senorbì	5,959		
45	Muravera	4,820		
46	San Nicolò Gerrei	9,738		
			20,517	2
47	Oristano	9,419		
48	Simaxis	4,677		
49	Cabras	7,821		
50	Solarussa	3,530		
			25,447	3
51	Santu Lussurgiu	6,301		
52	Milis	9,266		
			15,567	2
53	Ghilarza	8,929		
54	Sedilo	5,875		
55	Macomer	8,315		
			23,119	3
56	Bosa	7,557		
57	Cuglieri	7,142		
58	Tresnuraghes	7,388		
			22,087	2
	Totale		419,972	50

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 3 dicembre 1883 avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del Genio navale di tre ingegneri di seconda classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel Regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2500.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che sarà più sotto indicata per l'idoneità.

Il Ministero si riserba di conferire la nomina di allievo ingegnere nel corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, ai tre concorrenti che, avendo riportati i punti per l'idoneità, seguano immediatamente in ordine di merito i tre primi.

Ma in nessun caso, seguito il concorso e fatta la scelta, per i tre posti d'ingegnere di seconda classe e per i tre di allievo ingegnere, sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno ottenere affidamento per nomine posteriori.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere conseguita la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella Regia Marina;

3. Non avere oltrepassato il 25° anno di età alla data della presente notificazione, eccezione fatta per gl'individui che sieno già in servizio nei corpi militari della Regia Marina, per i quali non è stabilito limite di età;

4. Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6. Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio, e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti, non più tardi del giorno 1° ottobre 1883, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Gli aspiranti al concorso che conseguiranno la laurea o il diploma di ingegnere dopo l'epoca indicata per la trasmissione delle domande, purchè prima dell'esame, potranno esibire il certificato di laurea o il diploma nell'atto stesso della loro presentazione agli esami. Ma di ciò, gli aspiranti che si trovino in queste condizioni, debbono far menzione nella domanda, la quale ad ogni modo dovrà essere trasmessa prima che sia spirato il termine stabilito.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno chiamati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il dritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti stabiliti.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà, secondo il programma che segue, sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, sulle principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva. Per quest'ultima la prova comprenderà anche la soluzione di un problema e l'esecuzione della relativa costruzione.

La prova scritta avrà luogo sopra un soggetto di calcolo o di meccanica.

La prova di disegno avrà effetto sul disegno di ornato e sul disegno industriale.

I candidati dovranno dar prova di conoscere bene la lingua francese. A parità di merito sarà data preferenza a chi avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese o la lingua tedesca.

Nel caso di parità assoluta di punti, avrà preferenza chi ha già prestato o presta servizio nella Regia Marina.

Il massimo numero di punti per ciascuna materia è 10. Perchè un concorrente sia dichiarato idoneo è necessario che egli consegna su ciascuna delle diverse materie dell'esame un numero di punti maggiore di 5. Il concorrente che non avrà riportato l'idoneità in una delle materie, eccezione fatta del disegno, non sarà ammesso a continuare l'esame.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel Corpo del genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.
Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor per le funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti della detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con le linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazioni per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formula di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.
Teoremi relativi alle equazioni lineari d'ordine qualunque.
Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulla superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

STATICA.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto:

Condizioni di equilibrio di un punto libero ed obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido; 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla flessione e alla torsione.

DINAMICA.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

IDROSTATICA.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

IDRODINAMICA.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione degli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttori del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.
Macchine a colonna d'acqua.
Roma, addì 16 maggio 1883.

Il Ministro: F. Acton.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono da conferire per concorso quattro posti di alunni assistenti e quattro di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Milano.

I concorrenti devono presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 30 giugno p. v., le loro domande su carta bollata di una lira, corredate degli opportuni documenti, giusta gli articoli 60 e 61 del regolamento del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza remunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

Se il numero dei concorrenti oltrepasserà il numero dei posti, questi toccheranno a chi farà miglior prova in un esame orale, che sarà sulle materie dell'ultimo anno di liceo per i candidati ai posti di alunno assistente, e su quelle dell'ultimo anno di ginnasio per i candidati ai posti di alunno distributore.

Roma, 29 maggio 1883.

Il Direttore Capo di Divisione
G. Ferrando.

(*) Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di venticinque anni.

La laurea è titolo di preferenza.

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiti, nè maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della stazione sperimentale agraria annessa al R. Museo industriale in Torino, collo stipendio annuo di lire 5000.

Le domande devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 15 agosto 1883, ed essere corredate dei titoli e dei sottoindicati documenti:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di cittadinanza italiana;
c) Certificato di adempimento all'obbligo della leva militare;
d) Certificato d'immunità penale;
e) Certificato di buona condotta.

Le domande ed i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati; i documenti *d) e)* devono essere di data posteriore al 1° giugno 1883.

Cogli altri titoli devesi presentare una relazione sull'attività scientifica del concorrente.

Gli scopi principali della stazione, secondo il disposto dell'art. 1 del R. decreto 8 aprile 1871, n. 188 (Serie 2a), sono le analisi delle terre, delle acque e quelle dei concimi, con le esperienze comparative per rispetto alla produzione vegetale.

Roma, addì 23 maggio 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(3a pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 188664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5724 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Manzone* Lorenzo di *Santi*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Monsone* Lorenzo di *Luigi*, domiciliato in Messina, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(3a pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 729206 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 95, al nome di Crespi *Camilla* fu Giuseppe; e num. 729207, per lire 30, al nome pure di Crespi *Camilla* fu Giuseppe, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Crespi *Camillo* fu Giuseppe, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(3a pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 645485 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Lamperti Giuseppina fu *Moisè*, moglie di Rota Angelo, con vincolo dotale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lamperti Giuseppina fu *Carlo*, moglie di Rota Angelo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(3a pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 196406 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13466 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di *Chiarillo* Nicola, domiciliato in Napoli; e n. 217243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 34303 della suddetta Direzione soppressa), per lire 5, intestata come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle in-

dicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cherillo* Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 15 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 15 corrente in Muravera (provincia di Cagliari) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Nello stesso giorno è pure stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati nelle stazioni ferroviarie di Ghemme (provincia di Novara), e di Nicorvo (provincia di Pavia).

Roma, li 15 giugno 1883.

REGIO COLLEGIO MARIA LUIGIA IN PARMA

Avviso di concorso.

A tutto il dì 15 del p. v. luglio è aperto il concorso a due posti di alunno gratuito in questo R. Collegio, e così: uno governativo ed uno lalattense.

Giusta l'art. 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani a posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualsiasi specie e quelli di studio, sono a carico del Collegio. Le famiglie dovranno però corrispondere all'Amministrazione del Collegio stesso la somma annua di lire 250, pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto conferitogli.

Detta cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito nella cassa del Collegio di uguale somma, fatto anche in titoli del consolidato italiano a corso corrente.

I concorrenti devono:

« Godere dei diritti di cittadinanza italiana pel posto governativo, ed essere nativi di Parma per quello lalattense;

« Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

« Avere compiuto gli studi elementari. »

La condizione dell'età non è richiesta pei concorrenti che si trovassero alunni in questo Collegio, od in altro governativo almeno da un anno.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

I concorrenti medesimi, a norma dell'art. 4 del regolamento approvato per R. decreto 4 aprile 1869, num. 4997, dovranno far pervenire alla presidenza del Consiglio direttivo del Collegio:

« Una istanza su carta da bollo da lire 0 60, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

« La fede legale di nascita;

« Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

« Un certificato autentico degli studi fatti;

« Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie. »

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di luglio p. v., ed i concorrenti saranno a tempo debito avvertiti del giorno in cui avranno principio.

Parma, 1° giugno 1883.

Pel Presidente del Consiglio direttivo: G. CANTELLI.

Il Segretario: D. F. CANTONI.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso.

Giusta le disposizioni approvate col R. decreto 31 ottobre 1869, n. 5337, si rende noto che col giorno 2 luglio prossimo venturo avrà principio presso quest'Accademia la sessione d'esami per gli aspiranti d'ambo i sessi che domandano di ottenere la patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio della presidenza non più tardi del giorno 28 giugno p. v., corredate di un certificato degli studi fatti e dei seguenti attestati:

a) Attestato di nascita, da cui risulti avere il candidato compiuto il ventesimo anno di età;

b) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

c) Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.

Gli aspiranti si troveranno, alle ore 8 antimeridiane del suddetto giorno 2 luglio, nell'ufficio della presidenza.

Gli esami saranno dati da una Commissione, presieduta dal presidente dell'Accademia, a norma del programma esposto nella circolare 19 luglio 1869, n. 254, e del regolamento 31 ottobre stesso anno.

Essi consteranno delle seguenti prove:

1. Misurare e disegnare le proiezioni e le sezioni di una macchina;
2. Copiare un modello di ornato dal gesso;
3. Schizzare dal vero qualche oggetto che riunisca in sè i vari generi di disegno;
4. Esame verbale, il quale comprenderà:
   a) Le costruzioni grafiche del disegno geometrico;
   b) Il metodo delle proiezioni;
   c) Le sezioni piane e le intersezioni dei solidi.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani dell'ispettore economo una tassa di lire venticinque.

A questa sessione potranno presentarsi a ripetere un parziale esame quelli fra i candidati che nella precedente non superarono in una materia la prova.

Milano, 14 maggio 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mercoledì passato, alla Camera dei comuni d'Inghilterra, lord George Hamilton sviluppò una mozione diretta alla revisione immediata degli articoli del *land act* irlandese relativi all'acquisto dei terreni da parte dei fittavoli. Egli disse che scopo suo era di esaminare se il governo non potesse istituire a Dublino una autorità centrale incaricata di fare ai fittavoli le anticipazioni delle quali avessero bisogno per la compera dei terreni, mediante la emissione di obbligazioni ad interesse.

Il signor Trevelyan ammise la necessità di una revisione del *land act*, e disse che egli accetterà la proposta di lord Hamilton, ove questi avesse consentito a sopprimerne la parola « immediata. » Il governo non saprebbe accettare un progetto il quale non contemplasse un versamento in denaro da farsi dal fittavolo al momento dell'acquisto, nonchè una serie di versamenti ripartiti sopra un periodo di tempo relativamente breve, fino al compiuto pagamento. Queste condizioni gli sembrano necessarie alla sicurezza dello stato sociale e politico del paese.

Sir Stafford Northcote suggerì che alla parola « immediata » si sostituisse la parola « prossima, » perchè, secondo lui, quello che lord Hamilton desidera è che la revisione si compia nel termine più breve possibile.

Il signor Gladstone aderì all'emendamento di sir Stafford Northcote, e la proposta Hamilton, così modificata, venne adottata.

Dice il *Globe* che l'esempio del Queensland sembra essere contagioso, perchè già Vittoria, unitamente alle altre amministrazioni coloniali, fa pratiche presso il governo imperiale britannico affinchè esso si annetta le Nuove Ebridi, le isole Salomon ed altri gruppi di isole del Pacifico.

« Evidentemente se questo sistema di annessioni continua a svilupparsi, prosegue il *Globe*, gravi responsabilità si accumuleranno ognor più sull'Inghilterra, già sopracarica del governo di un così vasto impero. »

L'*Evening Standard* crede che i progetti di annessione dei quali si tratta si riferiscano a proposte del medesimo genere fatte dalle autorità coloniali australiane fino dal 1875, e che, fra le isole od arcipelaghi, il possesso dei quali è giudicato necessario alla sicurezza dell'Australia, comprendevano non solo la Nuova Guinea, ma l'arcipelago della Nuova Bretagna, la Nuova Irlanda, nonchè i gruppi di isole situati al nord-est ed all'est della Nuova Guinea, dall'isola di Bougainville, fino all'isola di Saint-Cristophe, posta al sud-est dell'arcipelago di Salomon, le Nuove Ebridi, compresavi l'isola di Santo Spirito, l'arcipelago Mallicolo e le isole Sandwich colle piccole isole vicine e le isole Marshall, Gilbert ed Ellice.

« Se è questo, dice lo *Standard*, che viene chiesto dal governo di Vittoria e dalle altre amministrazioni coloniali, la Nuova Guinea sarebbe, in paragone del resto, un modesto territorio. »

Il Comitato parlamentare misto incaricato di esaminare in tutti i suoi particolari la questione del tunnel della Manica ha udite nella sua ultima riunione le spiegazioni del duca di Cambridge, comandante in capo dell'armata britannica.

« Il Comitato militare che era stato chiamato a pronunziarsi sulla questione, ha dichiarato il duca di Cambridge, insistette sopra questo punto, che il tunnel debba sboccare sul suolo inglese vicino a una fortezza di primo ordine. La piazza di Douvres non è tale. Per farne una fortezza di primo ordine bisognerebbe assegnarle una guarnigione di diecimila uomini, ciò che aumenterebbe di 600 mila sterline all'anno le spese pubbliche per il mantenimento delle forze di terra.

« D'altra parte, ha detto poi il duca di Cambridge, non si saprebbe annettere al pericolo di una invasione estera per la via del tunnel maggiore importanza di quella che potesse annettersi a quella di uno sbarco di truppe collo scopo di impossessarsi dello sbocco del tunnel sul suolo inglese. Il solo vero pericolo che potrebbe presentarsi sarebbe quello che, a un dato momento, in previsione di una dichiarazione di guerra, uno dei governi deliberasse di chiudere il tunnel mentre durassero ancora le trattative. La chiusura del tunnel potrebbe in tale caso avere per conseguenza di precipitare il cominciamento di ostilità che forse avrebbero potuto evitarsi. »

Il duca di Cambridge conchiuse che l'apertura del tunnel dovrà produrre un completo riordinamento dell'esercito, comprese le riserve, perchè così come è adesso l'esercito non si troverebbe in grado di far fronte ad ogni eventualità. Laonde egli dichiarò di essere contrario per ragioni militari alla costruzione del tunnel, e di credere che tale costruzione sarebbe un nuovo elemento di pericolo per la sicurezza del paese.

L'*Indépendance Belge* ha da Madrid che un consiglio di ministri doveva prendere una deliberazione intorno ad un progetto di viaggio del re Alfonso, il quale si propone di recarsi in autunno in Germania per assistere alle manovre dell'esercito tedesco e per incontrarvi l'imperatore Guglielmo.

Il corrispondente del giornale belga crede però che il re Alfonso non partirebbe che dopo il ritorno della regina, che, come è noto, si è recata in Austria per passarvi i mesi d'estate. Il progetto di viaggio del re dipenderà dalle circostanze, e potrebbe anche accadere che all'ultimo istante il consiglio dei ministri non lo approvasse.

In quanto alla rottura dei negoziati per un trattato di commercio tra la Spagna e la Germania, con la quale si voleva porre in relazione il viaggio del re, le supposizioni che si sono fatte in proposito sono prive di fondamento, in quanto che, come ebbe a dichiarare recentemente il ministro presidente, signor Sagasta, quei negoziati non sono punto interrotti, ed havvi ancora speranza che si possa finalmente riuscire ad un accordo fra i governi di Madrid e di Berlino.

L'*Havas* ha per telegrafo da Basilea, 12 giugno, che il gran Consiglio di quel cantone ha approvato, con 61 contro 28 voti, una risoluzione con cui si invita il governo ad intervenire presso il Consiglio federale e ad emettere il voto che non sia recata offesa ai principii del libero scambio, nell'elaborazione di una tariffa generale dei pedaggi.

Si ha per telegrafo da Bruxelles, 12 giugno, che un gruppo assai numeroso di distillatori e di venditori di liquori si è recato a protestare dinanzi alle Camere contro

le nuove imposte sugli alcool. I manifestanti erano seguiti da gran numero di curiosi. Non ha avuto luogo alcun disordine.

Secondo un telegramma che l'*Agenzia Reuter* di Londra riceve da Costantinopoli, i rappresentanti delle grandi potenze avrebbero indirizzato, non ha guari, alla Porta una nota collettiva, colla quale rifiutano di concedere ai loro nazionali rispettivi la facoltà di sottoporsi alla nuova legge sulle patenti.

La nota dice che gli ambasciatori non avevano accettato l'applicazione della legge in parola che in massima, a condizione che le relative disposizioni fossero preventivamente promulgate e sottomesse ad una revisione dopo un periodo di tre anni.

La convenzione conchiusa il 15 maggio di quest'anno tra la Germania ed il Madagascar si compone di tre articoli:

Il primo contiene le solite assicurazioni di pace e di amicizia in perpetuo.

Il secondo stabilisce che le due parti contraenti si tratteranno l'una l'altra, sotto tutti i punti di vista, sul piede della nazione più favorita.

A termini dell'articolo terzo, il trattato entrerà in vigore non appena sarà stato ratificato al Madagascar, senza che vi sia bisogno di attendere la ratifica della Germania.

Non esiste nessuna clausola concernente la durata e la denunzia del trattato.

L'estrema sinistra della Camera dei deputati di Francia ha preso la risoluzione di interpellare il governo su ciò che intende di fare al Tonkino, di stabilirvi il protettorato della Francia, oppure di annetterlo puramente e semplicemente.

Il signor Granet è stato incaricato di svolgere questa interpellanza, per la quale si concerterà col ministro dell'interno. Il signor Maurel appoggerà il signor Granet, il quale profitterà dell'occasione per pronunciare un discorso sulla politica coloniale della Repubblica.

Si legge nel *Journal des Débats* che si attendono ancora a Parigi le notizie circostanziate sugli avvenimenti nefasti di Hanoi. Una tranquillità relativa regnava al Tonkino alla partenza degli ultimi telegrammi.

Lo stesso giornale pubblica le seguenti notizie:

Dicesi che i negoziati tra l'ambasciatore francese a Pekino, signor Tricou, ed il vicerè del Petcheli, Li-Hung-Chang, permettono di sperare il mantenimento della pace.

Il signor Harmand, console di Francia a Bangkok, nominato il 7 giugno commissario generale al Tonkino, riceverà, tra breve, a Saigon, le istruzioni del governo che sono state già spedite. Il capitano di fregata signor Kergaradec, che ha dovuto sospendere il suo viaggio a Hue in causa degli avvenimenti di Hanoi, si metterà a disposizione del commissario generale.

Ecco quali sono le basi principali dell'organizzazione amministrativa del Tonkino, stabilite dal governo di Francia con decreto di data 26 maggio:

« Saranno stabiliti sette centri principali di occupazione i quali verranno affidati ad amministratori presi dal personale del servizio interno della Cocincina. A questi amministratori saranno addetti un commesso principale, dieci commessi redattori, due commessi ausiliari, un interprete europeo e ventiquattro segretari indigeni.

« Per questo personale saranno applicate le stesse norme che vigono per la Cocincina.

« Si prenderanno le disposizioni per l'immersione di una corda telegrafica tra Saigon e Hai-Pong, e verrà organizzato un servizio postale e telegrafico. »

Dal Regio console a San Francisco è pervenuto il seguente telegramma:

« Osservazioni ecclisse Carolina riuscite benissimo. Tacchini osservò spettro protuberanza spettro continuo corona e spettro grandi pennacchi consimile quello comete; polarizzazione evidente corona e pennacchi. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — Fitz-Maurice annunzia che le condizioni del nuovo trattato di commercio e navigazione coll'Italia sono state fissate. Il trattato sarà firmato immediatamente. Vi è una stretta rassomiglianza fra il trattato attuale, che scade il 30 corrente, ed il nuovo. Questo assicura alla Gran Bretagna il trattamento assoluto della nazione più favorita. Quind'innanzi però il cabotaggio non sarà più garantito ai nazionali inglesi alle stesse condizioni che agl'italiani. Il trattato stipula in favore delle colonie autonome inglesi la facoltà di potervi aderire. Si firmerà un atto speciale, in base al quale ogni vertenza sorta sotto il nuovo trattato, e che non potesse essere sistemata mediante corrispondenza fra i due governi, sarà sottoposta ad un arbitrato. Il trattato non scadrà prima del 1° gennaio 1888, e, ove non sia allora denunciato, resterà in vigore fino al 1892.

LONDRA, 14. — Il *Times* esprime la sua soddisfazione per la conclusione del trattato di commercio con l'Italia; dice che lo sviluppo del commercio dell'Inghilterra con l'Italia dipende dallo spirito d'intraprendenza degli industriali inglesi; soggiunge che questo spirito sarà effettivamente stimolato dalla solidità e dalla fiducia create dalla conclusione del nuovo trattato.

BERLINO, 14. — Una circolare del governo di Posen, d'ordine del Ministro dei culti, abroga le ordinanze anteriori relative all'insegnamento religioso da darsi in lingua tedesca.

LONDRA, 15. — La partenza di Tissot in congedo per Parigi è aggiornata al 22 corrente.

Il *Daily-News* annunzia che il governo della Nuova-Zelanda decise di domandare che l'Inghilterra annetta parecchie isole poste al sud dell'Oceano Pacifico.

ATENE, 15. — La stampa greca è molto impressionata dal contegno dei deputati cristiani cretesi, i quali ricusano di prendere parte alle sedute finchè la Porta accetti le proposte che modificano il regolamento organico.

BERLINO, 14. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il governo comunicò alle Direzioni di parecchie ferrovie private le condizioni di riscatto da parte dello Stato.

ROMA, 15. — Oggi fu firmato dall'on. Mancini e da sir A. Paget il nuovo trattato di commercio e navigazione anglo-italiano.

VIENNA, 15. — La *Presse* ed il *Fremdenblatt* constatano che il ministro delle finanze, stante il prodotto soddisfacente delle imposte, è in istato di poter non solo coprire una parte del disavanzo del 1882, ma benanche rinunziare all'emissione di 16 milioni di rendita autorizzata mediante la legge finanziaria del 1883.

Il bilancio del 1883 non presenta alcun disavanzo.

ORANO, 15. — Vi fu una rissa fra un capitano di zuavi ed un certo Delmonte. Il capitano gli tirò un colpo di rivoltella che lo ferì leggermente, e andò a ferire gravemente un marinaro italiano spettatore della rissa. Questi fu trasportato all'ospedale. Procedesi ad una inchiesta.

PARIGI, 15. — È giunto il rapporto dell'ammiraglio Pierre sul bombardamento e l'occupazione di Majunga. Il quartiere Hova è completamente incendiato, come pure alcune case americane e indiane. Frequenti ricognizioni garantiscono la sicurezza della piazza.

LONDRA, 15. — Lo *Standard* pubblica una lettera in data 16 gennaio 1883, nella quale Tu-Duc chiede l'appoggio del governo chinese, lamentasi della Francia che approfittò della debolezza dell'Annam per strappargli quattro provincie e fargli sottoscrivere il trattato del 1874, e dà alcuni particolari sull'azione della Francia.

PARIGI, 15. — Un dispaccio da Budua reca che Hafiz pascià è circondato dai montanari, e cercherà di ritirarsi verso il lago di Scutari.

DUBLINO, 15. — Si dice che si sia formata una società segreta allo scopo di assassinare i delatori, specialmente Carey.

LISBONA, 15. — La sessione delle Cortes verrà chiusa domani.

La Commissione della Camera approvò un progetto del governo che autorizza a convocare una Costituente per modificare la Costituzione. La Camera dei pari sarebbe surrogata da un Senato, i cui seggi non sarebbero ereditari.

Questo progetto, nonchè quello della riforma elettorale, saranno discussi in novembre.

Durante le vacanze parlamentari, Fontes riorganizzerà il gabinetto con nuovi elementi.

Parlasi pure di un cambiamento nel personale diplomatico.

BERLINO, 15. — La Commissione pel progetto di legge politico-ecclesiastico approvò l'articolo quinto, con un emendamento a termini del quale i vescovi riconosciuti dallo Stato sono pure autorizzati a compiere atti religiosi fuori delle loro diocesi. La Commissione approvò anche l'articolo sesto senza modificazioni.

Domani, seconda lettura del progetto.

PARIGI, 15. — Challemel-Lacour è ammalato; si recherà a Vichy.

Da notizie dall'Abissinia risulta che l'imperatore Giovanni scelse ultimamente a suo successore Menelik, re dello Scioa. Menelik spedirà un'ambasciata a Parigi. Il viaggiatore francese Soleillet l'accompagnerà.

Augusto Franzoni, redattore della *Gazzetta di Torino*, proveniente dall'Alta Etiopia, giunse felicemente nello Scioa; Menelik lo ricevette il 29 marzo a Debra-Berehan.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri, durante la discussione della tariffa doganale, le Loro Altezze e Reali Principi di Portogallo, accompagnati dal loro governatore, si sono recati a fare una visita a Montecitorio.

Si trattennero circa una mezz'ora nella tribuna di Corte dove si recarono ad ossequiarli i questori onorevoli Borromeo e De Riseis.

Prima di recarsi alla Camera erano stati a visitare l'ufficio centrale di meteorologia e il R. Osservatorio astronomico, dove il signor A. De Aguiar che li accompagnava, e che è un distinto scienziato, diede loro tutte le spiegazioni richieste, e mostrò loro gli apparecchi usati dal padre Secchi, accennando alle scoperte dovute all'illustre astronomo.

— Il tempo cattivo ha impedito almeno in parte l'esperimento che si doveva fare ieri l'altro, a Tor di Quinto, della nuova aratura a vapore, del signor Ceresa.

In ogni modo però, per quanto non si sia potuto fare che un esperimento parziale, i risultati sono stati soddisfacenti.

Regia Marina. — La seconda divisione della squadra permanente è partita ieri da Gaeta.

La Regia corvetta *Caracciolo* ha lasciata la stazione sulle coste occidentali d'America, ed è partita l'11 corrente dal Callao per Tahiti.

Il Ministro della Marina ha disposto che sia messa la Regia corazzata *Roma* al più presto possibile in condizioni di partire.

Il Regio incrociatore *Flavio Gioia* è partito da Pozzuoli il 12 corrente.

La seconda divisione della squadra permanente è giunta a Gaeta.

Il Regio piroscafo *Washington* è partito da Livorno.

Il comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, viceammiraglio Guglielmo Acton, dopo passata l'ispezione alla Regia corvetta *Ettore Fieramosca*, ha espresso la sua soddisfazione allo stato maggiore ed equipaggio di detta Regia nave, specialmente pel silenzio serbato e della capacità addimostrata dalla gente nelle manovre.

È partito ieri da Pozzuoli il Regio incrociatore *Flavio Gioja*, e da Livorno ieri stesso è partito il Regio piroscafo *Washington*.

Si è ordinato l'armamento provvisorio della goletta *Chioggia* per eseguire le prove di velocità.

Dal Ministero della Marina è stata data la prima ordinazione alla Compagnia delle fucine di Terrenoir delle lamiere di ferro omogeneo occorrente per la costruzione dell'*Andrea Doria*.

— Siamo informati, scrive l'*Italia Militare* del 15, che il Ministero della Marina ha stabilito di affidare la fornitura ai signori Orlando, di Livorno, di un ariete torpediniere, tipo *Giovanni Bausan*. Essi si obbligherebbero di consegnare nel termine stabilito quella nave completamente ultimata e fornita di apparato motore, attenendosi al contratto che la Regia Marina ha stabilito colla casa Armstrong per la fornitura del *Bausan*. Sarebbe questo il quarto ariete torpediniere della nostra marina.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	19,7	12,0
Domodossola	piovoso	—	20,3	13,1
Milano	3/4 coperto	—	21,2	15,8
Verona	piovoso	—	23,3	17,5
Venezia	coperto	calmo	23,4	18,8
Torino	coperto	—	19,0	13,6
Alessandria	piovoso	—	19,6	15,9
Parma	coperto	—	22,3	16,2
Modena	piovoso	—	23,0	17,0
Genova	coperto	calmo	23,2	17,0
Forlì	temporalesco	—	24,8	17,0
Pesaro	coperto	calmo	23,6	17,2
Porto Maurizio	coperto	calmo	21,2	15,8
Firenze	piovoso	—	28,0	16,4
Urbino	1/2 coperto	—	21,3	16,2
Ancona	3/4 coperto	calmo	25,2	19,9
Livorno	coperto	calmo	22,6	18,4
Perugia	piovoso	—	28,0	13,9
Camerino	coperto	—	22,0	15,5
Portoferraio	coperto	mosso	23,1	17,9
Chieti	nebbioso	—	23,8	16,6
Aquila	coperto	—	29,9	15,2
Roma	piovoso	—	29,5	18,5
Agnone	3/4 coperto	—	28,1	16,3
Foggia	sereno	—	32,6	17,6
Bari	1/4 coperto	calmo	26,0	20,0
Napoli	3/4 coperto	calmo	31,0	21,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	30,1	18,7
Lecce	sereno	—	30,0	19,3
Cosenza	sereno	—	31,8	15,8
Cagliari	sereno	calmo	31,0	14,0
Catanzaro	sereno	—	—	23,4
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	27,6	20,5
Palermo	piovoso	calmo	30,1	19,0
Catania	3/4 coperto	calmo	29,5	19,2
Caltanissetta	piovoso	—	29,5	16,0
Porto Empedocle	coperto	mosso	32,0	18,9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	25,2	20,7

Si prevengono i signori abbonati che alla Gazzetta d'oggi non va unito il resoconto stenografico della tornata di martedì 12 corrente mese, non essendo stato ancora stampato dalla tipografia della Camera dei deputati.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 giugno 1883.

In Europa pressione variabile quasi dovunque da 760 a 765 mm. Depressione leggera 761 sui Paesi Bassi. Transilvania, estremo occidente Europa 765. Bodo 758.

Nelle 24 ore pioggia e temporali sull'Italia superiore ed in Sardegna; barometro disceso da 2 a 3 mm.; temperatura generalmente abbassata.

Stamane cielo coperto o piovoso al nord e centro, ed in Sicilia, misto al sud del continente, sereno in Sardegna; venti molto vari qua e là freschi: barometro irregolare, sebbene poco diverso da 762 mm.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: ancora cielo coperto e temporalesco.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,2	762.1	760,8	759,8
Termometro	18.6	17,6	19.7	18,6
Umidità relativa	77.	84	71	84
Umidità assoluta	12,24	12,56	12.17	13,44
Vento	calma	NNE.	ESE.	SSW.
Velocità in Km.	0,0	5.0	15,0	2,5
Cielo	coperto piove	piove forte	piove	piove forte

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,6; R. = 18,88 | Min. C. = 16,5; R. = 13,20.

Pioggia in 24 ore: mm. 12,95.

Temporale dalle 7 1/2 ant. alle 9 3/4, pioggia forte, lampi e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1° giugno 1883	—	—	—	90 97 1/2	—	90 97 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 85
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	985 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	539 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	483 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	439 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	485 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1035 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	24 98
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 giugno 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 92 92 50.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 75.

Consolidato 3 0/0 lire 54.

Consolidato 3 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. TROCCHI, *presidente.*

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il sig. Luigi Bennetti fu esonerato dall'incarico di esigere la rendita del patrimonio del fu Bartolomeo Pescini, in conformità della procura rilasciatagli dalla signora Vittoria Ovidi vedova Pescini con atto del notaro Monetti Gerasini 15 febbraio 1874.

3446 Avv. Antonio Di Rosa.

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.

(1ª pubblicazione)

Sul ricorso di Seghini Marietta, moglie al geometra Malvicini, residente a Torino, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 15 marzo 1883, il prelodato Tribunale, in camera di consiglio, con suo decreto 30 gennaio 1883, all'effetto, come in ricorso, venga dichiarata l'assenza del di lei prozio Seghini Benedetto fu Guido, da Acqui, ordinò a senso dell'art. 23 del Codice civile che siano assunte informazioni, delegando all'esaurimento delle pratiche stesse il pretore della città d'Acqui.

3311 Causid. Costa proc. ufficioso.

ESTRATTO.

Regnando Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

L'anno milleottocentottantatre, il giorno sette giugno in Roma,

A forma di legge, si rende di pubblica ragione da me sottoscritto, dottore Enrico Capo, notaro in Roma, con studio in via Uffici del Vicario, 38 e 39, iscritto presso il Consiglio notarile di questo circondario,

Che dal verbale da me redatto il giorno 30 aprile anno corrente, dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società anonima per fornaci e costruzioni, tenuta in detto giorno, venne approvato un nuovo statuto, per il quale:

1. La Società anonima per fornaci e costruzioni, costituita per atto del notaro Bacchetti Filippo del 14 maggio 1873, continuerà ad avere il titolo di Società anonima per fornaci e costruzioni. La sua sede è in Roma, e la Società è costituita per azioni nominative;

2. Lo scopo della Società è l'esecuzione di lavori di costruzioni, vendita di materiali laterizi, compra e vendita di fondi immobili;

3. La sua durata è fissata ad anni 50, dal 1° gennaio 1873, e potrà essere prorogata ed anche sciolta prima, per deliberazione dell'assemblea;

4. Il capitale sociale è stabilito nella somma di lire 300,000 interamente versate, e rappresentato da numero 300 azioni nominative di lire 1000 cadauna, divise in tre serie di cento azioni tutte interamente versate. Detto capitale potrà essere aumentato fino a un milione, a seconda dei bisogni della Società, e dietro deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

L'assemblea approvò inoltre la indennità di annue lire 4000 all'amministratore della Società e di lire 500 per i sindaci; nominò l'amministratore nella persona del signor Giovanni Augusto Rosazza, tre sindaci effettivi nelle persone delli signori cav. Ulisse Carmi, avvocato Luigi Razzetti ed ingegnere Luigi Eynard, e due supplenti nelle persone dei signori Michele Musso e Giovanni Carmi.

Enrico Capo notaro.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stata depositata in questa cancelleria copia autentica dei sopramenzionati atti, e di averne eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al numero 126, ed in quello delle Società al numero 49.

Roma, 9 giugno 1883.

3340 Il canc. Regini.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª pubblicazione)

Sulla domanda di Luigia Borgomaneri del furono Giovanni e Paricelli Virginia, maritata con Paolo Pellegrini, domiciliata in Edolo, rappresentata dal procuratore avvocato Gerolamo Sironi, il R. Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, con sentenza 27 marzo 1883, al n. 15 di repertorio, ha dichiarato l'assenza di Borgomaneri Gaetano del furono Giovanni e Puricelli Virginia, nativo di Gallarate, per ogni effetto di legge.

2755 Avv. Gerolamo Sironi proc.

MANIFESTO.

(2ª pubblicazione)

Al seguito d'una recente riforma dei regolamenti della Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze, non potendo essa continuare a mantenere rapporti di affiliazione di 1ª classe con altre Casse di risparmio di provincia, i sottoscritti, nelle loro rispettive rappresentanze, portano a notizia del pubblico che:

1. La Società per la Cassa di risparmi e depositi di Prato ha nelle debite forme deliberato di trasformarsi in Istituto autonomo e indipendente dalla Cassa centrale di Firenze.

2. Un decreto Reale in data del 13 ottobre 1882, n. 732, Serie 3ª supplem., ha sanzionato per la Cassa di Prato tanto il detto passaggio ad un regime autonomo, quanto il nuovo statuto, a tenore del quale dovrà d'ora innanzi regolare il proprio esercizio.

3. Per conseguenza l'affiliazione di 1ª classe della Cassa di Prato alla Cassa Centrale di Firenze rimarrà definitivamente sciolta a tutti gli effetti di ragione a datare dal 1° settembre 1883, spirato il qual termine, se non vi saranno opposizioni di terzi, sarà dalla Cassa Centrale restituita alla Cassa di Prato la dote, e s'intenderà che abbiano accettato il nuovo statuto della medesima tutti quei creditori che nel termine come sopra indicato non avranno domandata la restituzione delle somme loro spettanti.

4. La Cassa Centrale ha nominato il signor dottor Giovan Battista Campani commissario straordinario, coll'incarico di sorvegliare, durante il detto periodo di tempo, tanto nell'interesse della Cassa Centrale suddetta, quanto in quello dei creditori della Cassa di Prato, tutte le operazioni relative al definitivo scioglimento della affiliazione.

Una copia del citato statuto della Cassa di risparmi e depositi di Prato e di tutti gli atti relativi al suo passaggio all'autonomia sono ostensibili a chi li richiegga nell'ufficio della sua residenza.

Firenze, li 5 maggio 1883.

Il presidente
della Cassa centrale di risparmi
e depositi di Firenze
M. Covoni.

Il presidente
della Cassa di risparmi
e depositi di Prato
L. Martini.

Cassa di Risparmi e Depositi di Prato.

AVVISO.

In ordine a quanto esprime il manifesto che sopra, e nonostante la separazione dalla Cassa Centrale di Firenze, questa Società, autorizzata con decreto Reale del dì 13 ottobre 1882, continuerà anche dal 1° settembre 1883 in poi l'esercizio delle sue operazioni di ricevere dai ricorrenti i versamenti di risparmi e depositi, e la richiesta per il loro ritiro nei modi istessi fin qui praticati.

Prato, 16 maggio 1883.

3121 Il presidente L. Martini.

NOTA.

(2ª pubblicazione)

Il R. Tribunale civile di Vigevano, sopra ricorso delli Quirino, Felice, Carlo e Giocondo Calderini fu Giovanni Antonio e della fu Luigia Strada, residenti il primo a Novi Ligure, e gli altri due a Mede, l'ultimo a Voghera, unitamente alle loro sorelle Giuseppa Calderini, vedova Nicola, residente a Mede, Savina Calderini, moglie a Fioroni Luigi, residente a Valle, Calderini Barbara, moglie a Carlo De Michelis, residente a Torino, Calderini Marina, moglie a Siro Platner, residente a Voghera, Giuditta Calderini, nubile, residente a Mede, e Clementina Calderini (*), quest'ultima inabilitata, assistita dal suo curatore cavaliere Gaspare Massazza, all'oggetto di far dichiarare l'assenza del loro fratello germano Alessandro Calderini, del quale, da anni trentatre, non si ha notizia alcuna, non avendo egli lasciato alcun atto di volontà, nè alcun procuratore speciale o generale, nè coniugi, nè figli legittimi o naturali, nè altri parenti all'infuori dei sovranominati suoi fratelli e sorelle, ha emesso, in camera di consiglio, provvedimento 7 maggio 1883, col quale, visto il ricorso, e visto l'art. 22 Codice civile, ha mandato prima di tutto al pretore di Mede di assumere sommarie giurate informazioni sulla verità di quanto venne esposto in ricorso, ed ordinò che lo stesso provvedimento venga pubblicato e notificato a termini dell'art. 23 citato Codice civile.

Vigevano, 11 maggio 1883.

Causidico Boldrini Stefano
2751 procuratore capo.

(*) La *Clementina Calderini* fu omessa per errore nella 1ª pubblicazione.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Si fa noto che nel giorno 20 luglio p. v., avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi, ad istanza del signor Giuseppe Petrangeli, ed in danno del signor avv. Ferdinando De Felice e della signora Lucrezia Poggioli vedova De Felice:

Lotto 1°. Terreno vignato e sodivo nel suburbio di Roma, fuori porta Angelica, al vicolo della Balduina, o Valle dell'Inferno, segnato in catasto ai numeri 252, 252 sub. 1½, 671 e 676 della mappa 160, della quantità superficiale di tavole 44 92, con casino di villeggiatura ed altri fabbricati per uso di abitazione ed osteria, con sotterra, fornace, capannone e cava di creta, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 170 99.

Lotto 2°. Tre vigne unite formanti un sol corpo, con fabbricati rurali e canneto, poste nel suburbio di Roma, fuori porta Portese, in contrada Pian due Torri, della quantità di tavole 85 17, segnate ai num. 188, 189, 189 sub. 1, 197, 198, 198 sub. 1, 404, 182, 182 sub. 1, 182 sub. 2, 401, 402, 186, 187, 187 sub. 1 della mappa 159 e al n. 208 1½ della mappa 160. I numeri 182 sub. 1 e 2, 401 e 402 della mappa 159 sono gravati di due canoni, uno di lire 16 02, l'altro di lire 6 05 a favore di De Gasperi; i numeri 187 sub. 1 della stessa mappa 159 sono gravati di un canone di lire 111 26 a favore di Propaganda Fide, e finalmente il n. 208 1½ della mappa 160 è gravato del canone di lire 31 44 a favore di Aversi e Spaziani. Grava inoltre sul secondo lotto la imposta annua erariale di lire 128 24.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè pel 1° lotto su lire 10,259 40, e pel 2° su lire 7694 40.

3442 Avv. Onorato Capo proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data 2 corrente mese, ha omologato il concordato avvenuto il 13 aprile prossimo passato tra la fallita Assunta Pintucci in Centenari e la massa dei suoi creditori.

Roma, 6 giugno 1883.

3357 Il cancelliere Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento in data d'oggi questo Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento della ditta fratelli Silvagni, già negozianti di farine in questa città, il signor avvocato Luigi Sambucetti, dimorante in via Grotta Pinta, n. 19.

Roma, 11 giugno 1883.

3359 Il cancelliere Regini.

INFORMAZIONI SU ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Con provvedimento 13 giugno 1882, il Tribunale civile d'Ivrea, sull'instanza di Prola-Thessaur Maria, sorella, e dei nipoti Giansetto Carolina, Teresa e Giuseppe fu Giuseppe, ordinò siano assunte informazioni sull'assenza di Prola-Thessaur Lorenzo fu Giuseppe, nato e domiciliato in Settimo-Vittone.

Ivrea, 1° maggio 1883.

2791 Dogliotti p. c.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Nel giorno 18 luglio 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesto, espropriato in danno di Giuseppe Bigazzi, ad istanza della signora Annunziata Cecchini, vedova Longhi:

Casa in Roma, via Lungaretta, numeri 143, 144 e 145, con sotterra, botteghe e soffitte, composta di cinque piani, con 15 vani, segnata nella mappa, rione XIII, n. 640, lire 11,667.

Roma, 14 giugno 1883.

3444 Delluca Filippo proc.

PUBBLICAZIONE

per aggiunta di cognome, ai termini dell'art. 121 del R. decreto sull'ordinamento dello stato civile, del 15 novembre 1865.

Gian Battista da Cagliari, soldato nel 4° reggimento Genova cavalleria, ha presentato dimanda al Re per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia per ottenere di aggiungere l'altro cognome *Floris* al suo.

Il Ministro Guardasigilli, con suo decreto del dì 22 di maggio 1882 ha autorizzato esso richiedente a pubblicare questa sua dimanda per via di inserzione nei giornali ufficiali, e per via di affissione alla casa comunale del suo domicilio d'origine e a quello della sua residenza attuale, da servire da avviso con l'invito a farvi opposizione entro quattro mesi dalle affissioni e pubblicazioni da chiunque creda di avere interesse ad opporvisi.

Esso Gian Battista da Cagliari ha presentato domanda alla Commissione del gratuito patrocinio presso la Corte di appello di Napoli per ottenere le spese a credito, e la Commissione glie le ha accordate con deliberazione del 19 di dicembre 1882, nella quale ha delegato il sottoscritto procuratore ad eseguire ciò che il soldato dovrebbe.

Al quale incarico il sottoscritto adempie ai termini di legge.

Napoli, 3 di gennaio 1883.

3288 Giuseppe Granozio proc.

Compagnia Industriale e Commerciale Torrese
per la confezione della canapa
Capitale interamente versato lire 260,000

SEDE: Torre del Greco, *Corso Garibaldi, n. 2.*

Si porta a notizia dei soci di detta Compagnia che pel dì 28 del corrente mese, alle ore 9 ant., nel locale della Società, è convocata l'assemblea generale degli azionisti in seduta straordinaria.

Se la riunione non sarà in numero, ai termini dell'articolo 47 dello statuto sociale, l'assemblea verrà fatta in seconda convocazione il dì 6 luglio p. v.

Ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci, giusta le disposizioni del vigente Codice di commercio.

3423 *Il Direttore*: ANIELLO D'AMATO.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro e tipo carta, che a partire dal 30 giugno corrente si effettuerà:

In lire 15, per obbligazione, il pagamento della cedola n. 21, scadente quel giorno, ed

In lire 1000, cadauna, il rimborso delle obbligazioni della serie U, ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

In **Roma**, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e Banca Generale;
In **Genova**, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Torino**, Id. Id.
In **Firenze**, Id. Id.
In **Milano**, Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, Pury e C.

Sulle piazze estere i pagamenti suddetti saranno, sino a nuovo avviso, eseguiti alla pari in franchi.

Roma, 15 giugno 1883.

3431 LA DIREZIONE GENERALE.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Col 1° luglio prossimo, contro presentazione della cedola n. 4, saranno pagate dagli Stabilimenti sottoindicati lire 10 50, corrispondenti all'interesse del 6 per cento su ciascuna azione pel semestre in scadenza al 30 di questo mese:

In **Roma**, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Firenze**, Id. Id.
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, Banca di Credito Italiano;
In **Palermo**, signori I. e V. Florio;
In **Ginevra**, signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, signori Pury e C.;
In **Basilea**, signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere le lire 10 50 per azione saranno, fino a nuovo avviso, pagate in franchi alla pari.

Roma, 15 giugno 1883.

3432 LA DIREZIONE GENERALE.

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI COMACCHIO
Avviso d'Asta.

Il municipio di Comacchio ha deliberato di affittare le sue Valli, ossia campi da pesca, facendo un solo lotto di tutto l'intero stabilimento vallivo, in base al capitolato stabilito dal Consiglio comunale l'11 marzo p. p., modificato nella tornata del 15 maggio testè decorso, ostensibile nella segreteria dell'Amministrazione comunale e valliva, ed in quella delle principali città d'Italia.

Si fa noto quindi che alle ore dodici meridiane del giorno 10 luglio prossimo venturo, in una sala di questo Municipio, e alla presenza del ff. di sindaco, o di chi per esso, si procederà all'incanto per l'aggiudicazione a favore del maggiore offerente della detta affittanza sulla base del canone annuo di lire 185,000.

Condizioni principali:

1. L'asta seguirà a partiti segreti, con le formalità prescritte dagli articoli 92 e 95 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Tutti coloro che volessero concorrere a tale impresa sono invitati a presentare nel giorno ed ora sopraindicati le loro offerte in carta da bollo di una lira, debitamente firmate e suggellate, indicando in numeri ed in lettere intelligibili l'annua corrisposta dell'affitto.

3. Niuno potrà concorrere all'asta senza il relativo deposito di lire 30,000 (lire trentamila), a garanzia degli effetti dell'asta, da farsi conforme all'articolo 97 del suddetto regolamento.

4. Il deposito potrà essere fatto in numerario o in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, da calcolarsi al valore di Borsa pubblicato nell'ultimo numero della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

5. Il deliberamento seguirà, a pluralità di offerte, a favore di chi avrà fatto il maggior aumento sulla somma determinata nella scheda chiusa deposta dall'autorità che sopraintende l'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti.

6. I fatali per le offerte di miglioramento sono stabiliti in giorni 15 e scadranno colle ore 12 meridiane del giorno 25 luglio p. v. Con apposito avviso si farà noto al pubblico la cifra della seguita aggiudicazione, per le offerte di aumento, che non possono essere inferiori alla vigesima sul prezzo di deliberamento.

7. L'affittanza di tutto lo Stabilimento vallivo avrà la durata di un novennio da aver principio col 1° gennaio 1884 e fine col 31 dicembre 1892.

8. Entro otto giorni dalla definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto in forma autentica, e contemporaneamente eseguire la prescritta cauzione definitiva in lire 200 mila, la quale potrà essere anche prestata mediante ipoteca su fondi stabili rustici od urbani di un valore complessivo libero non inferiore a lire 300 mila.

9. Tutte le spese d'asta, e cioè carta bollata, stampe, affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso stanno a peso del deliberatario definitivo. Quelle di registro e stipulazione del contratto e delle consegne e riconsegne saranno sostenute a metà fra le parti, come all'articolo 74 del capitolato.

Descrizione dei diversi campi da pesca che costituiscono lo Stabilimento vallivo.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Superficie metrica	Osservazioni
1	Campo maggiore da pesca, denominato Valle Mezzano . . . . Ett.	17953	Vi sono poi estesissimi dossi di terreno asciutto coltivabile a pasture per alimento di bestiame ed anche a cereali e vigna.
2	Campo da pesca, denominato Valle Fossadiporto . . . . »	2702	
3	Campo da pesca, denominato Valle Vacca. . . . . »	4769	
4	Campi da pesca, denominati Valle Campo, Ussarola . . . . »	1770	Esistono moltissime case per comodo dei coloni di Valle e guardiani, magazzini, cantieri, arsenale ed uno stabile ad uso di ufficio.
5	Campo da pesca, denominato Valle Tiapedica. . . . . »	2947	
6	Campo da pesca, denominato Valle Rillo . . . . »	269	
7	Campo da pesca, denominato Valle Spavola. . . . . »	540	
8	Campi da pesca, denominati Valle Isola o Zambusi, Ponti, Raibosola, Poazzo . . . . »	4903	
9	Campo da pesca, denominato Valle Trebba . . . . »	1798	
10	Campi da pesca, denominati Valle Bosco, Sabbionchi, Mandura, Val D'Oppio . . . . »	593	
11	Campi da pesca, denominati Valle Basse San Giuseppe, Volano »	1044	
	Totale . . . . . Ett.	39297	

Avvertenza — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Comacchio, 14 giugno 1883.

Il ff. di Sindaco: RAFFAELE DURELLI.

3426 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE FORNASARI.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI PIGLIO — Comune di Piglio

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antim. del giorno 3 luglio 1883, nel locale della Pretura di Paliano, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti alla signora Fabi Annafrancesca fu Pietro in Borgia, domiciliata a . . . , debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco dell'immobile esposto in vendita:

Numero d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITA' degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI					PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice proc. civile	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				N. civico	Estensione	Sezione	Parte	Estimo		
1	Piglio	Terreno, vocabolo Casazompa	Strada, Corbi Alberto e Massimi fratelli	»	2 40	2ª	1761	13 25	82 80	4 14

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori al prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo l'11 luglio 1883, ed il secondo nel giorno 18 luglio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Piglio, 12 giugno 1883. 3416 *L'Esattore:* ILLARDI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Capitale nominale L. 50,000,000 — Capitale versato L. 35,000,000

SEDE IN ROMA.

Si prevengono i portatori delle obbligazioni in oro della suddetta Società che a partire dal 1° luglio prossimo si effettuerà:

a) Il rimborso delle obbligazioni della serie *B*, estratta il 2 aprile ultimo, in ragione di lire 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna obbligazione;

b) Il pagamento di lire 15 in oro, importo della cedola n. 29, per gli interessi maturati il 30 giugno 1883, sotto deduzione di lira 1 98 per ritenuta della tassa di ricchezza mobile, in ragione di lire 13 20 per cento, secondo l'articolo 1 della legge 11 agosto 1870, allegato *N*, ed articolo 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette lire 13 02 in oro per ciascuna cedola di obbligazione.

I pagamenti si faranno:

A **Roma**, presso le Sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Firenze**, idem idem
» **Torino**, idem idem

Nelle altre piazze indicate sulle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Banca Nazionale Toscana.

A **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
» **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
» **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
» **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
» **Francoforte s/M.**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Roma, 15 giugno 1883. 3439

(2ª *pubblicazione*)

Società Italiana dei Cementi e Calci idrauliche

Società Anonima CON SEDE IN BERGAMO

ed

Officina in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittoria Veneto e Narni presso Roma

Capitale sociale L. 2,500,000 con L. 1,500,000 di versato.

In esaurimento della deliberazione 31 scorso marzo, ed in relazione al precedente avviso, sono invitati i signori azionisti a presentarsi dal 1° luglio prossimo venturo in avanti:

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;

In **Milano**, presso la Banca Generale,

per esigere lire 7 cadauna azione, in saldo dividendo 1882 ed interessi primo semestre 1883, contro consegna della cedola n. 23 e dei certificati delle azioni rispettivamente possedute, i quali saranno restituiti dopo l'apposizione del timbro comprovante il versamento del settimo decimo e la firma di un amministratore.

Bergamo, 10 giugno 1883. L'AMMINISTRAZIONE.

3389

Direzione del Genio Militare di Piacenza

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 17 maggio 1883, relativo ai

Lavori per la costruzione di fabbricati per completare la sede del Distretto militare di Lodi, riformando la casa Zumalli-Robiati in Lodi, per l'importo di lire 104,000, e da compiersi nel termine di giorni quattrocentocinquanta (450) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 21 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 27 giugno corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza, dalle ore 9 alle 11 antim. d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del detto giorno 27 giugno suddetto.

Dato in Piacenza, addì 11 giugno 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

3411

Assicurazioni VITTORIO EMANUELE in Napoli

I signori assicurati-caratisti dell'Associazione mutua, « Assicurazioni Vittorio Emanuele, » sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Napoli, via Roma, 295, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1882;
2. Relazione del direttore generale sulla situazione della Società a tutto il 30 giugno 1883;
3. Modificazioni allo statuto sociale;
4. Nomina dei consiglieri d'amministrazione e dei sindaci.

La prima convocazione è fissata per mezzogiorno del dì primo luglio 1883; e se andrà deserta per mancanza di numero, avrà luogo la seconda il giorno otto stesso mese ed ora.

Hanno dritto d'intervenire all'assemblea generale (giusta il disposto dell'articolo 6 dello statuto sociale) coloro che si saranno muniti del biglietto di ammissione, contro il deposito nella cassa sociale dei rispettivi carati e delle rispettive regolari ricevute dell'ultimo premio d'assicurazione scaduto.

Coloro ai quali non è concesso l'intervento, per mancanza della duplice qualità di caratisti e di assicurati, nonchè i morosi, possono acquistare il diritto di intervenire, mettendosi in regola.

Per deliberazione dell'assemblea generale ordinaria del dì 28 aprile 1883.

3422 *Il Direttore generale:* G. BARBARO.

Società dell'illuminazione a Gas di Civitavecchia

Si prevengono i signori azionisti che la convocazione dell'assemblea generale dell'anno 1883 si terrà nuovamente il giorno di mercoledì 27 giugno corrente, ore 5 e mezza pomeridiane, in via della Vite, n. 11, presso il signor Adriano Trouvè.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente adunanza;
2. Relazione dei sindacatori del bilancio del decorso anno 1882;
3. Nomina dei sindaci, a mente dell'art. 183 dell'attuale Codice di commercio.

3449 *Il Segretario*: ORAZIO CAROSINI.

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca di Prestiti di Corato è invitata, per seconda convocazione, nel giorno 24 giugno 1883, alle ore 10 antimeridiane, nella sua sede in Corato, al corso Mazzini, n. 12, per ivi discutere e provvedere sul seguente

Ordine del giorno:

La Società anonima Banca di Prestiti di Corato ritiene la qualità di Istituto di credito ordinario, escluso ogni carattere di cooperativa.

Il Presidente: A. VITI.

3440 *Per il Segretario*: F. FERRARESE.

AVVISO.

A rettifica di un errore di stampa occorso nell'avviso d'asta in data 7 corrente mese, per l'appalto di una fornitura di chilogrammi quindicimila di cannette di paglia di segale (Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente, n. 136), si avverte che la quantità di dette cannette da somministrare alla manifattura dei tabacchi di Milano è di chilogrammi **seimila**, e non di soli *cinquemila*, come è indicato nell'avviso stesso.

Dalla Direzione generale delle gabelle,

Roma, addì 14 giugno 1883.

3441 *Per il Direttore capo della Divisione IV*: C. E. BLANC.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta *per l'impresa di opere in musica e balli nel teatro* V. EMANUELE, *stagione 1883-1884.*

Nel giorno 3 luglio prossimo, alle ore 12 mer., in questa sede municipale si procederà dal sindaco agl'incanti per asta pubblica a schede segrete onde addivenire al primo deliberamento dell'appalto dell'impresa per opere in musica e balli nel teatro Vittorio Emanuele per l'anno teatrale 1883-84, da cominciare non prima del 1° dicembre, nè più tardi del 26 di detto mese, e finire col martedì santo. Il numero delle recite sarà non meno di 70, nè più di 80. L'impresario avrà la dote di lire 70,000 da corrispondersi a rate serali calcolate sulla base del minimo numero di recite in abbonamento e con anticipo di lire 10,000 all'arrivo del personale artistico sulla piazza, dando analoga cauzione. I prezzi dell'abbonamento e del volandiero saranno fissati d'accordo con l'autorità municipale, da non eccedere in niun caso i seguenti:

Abbonamento.

Palchi di 1ª fila	L. 15 »
» 2ª »	» 19 »
» 3ª »	» 13 »
» 4ª »	» 8 50
» 5ª »	» 5 »
Poltrona	» 4 75
Posti distinti	» 2 80
Platea	» 1 90

Volandiero.

Palchi di 1ª fila	L. 22 »
» 2ª »	» 27 »
» 3ª »	» 17 »
» 4ª »	» 13 »
» 5ª »	» 7 50
Poltrona	» 7 »
Posti distinti	» 4 50
Platea	» 2 85
All'impiedi	» 2 »
Galleria	» 1 »

Ogni offerente dovrà far constare, mediante analoga ricevuta, di aver depositato presso questa Tesoreria comunale, a titolo di provvisoria cauzione, lire 1500 in biglietti di Banca o in rendita del Debito Pubblico italiano al portatore ed al valore corrente; e versare all'atto dell'incanto, presso il segretario, lire 500, in conto delle spese degli atti, ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri, visibile nel 3° ufficio di questa municipalità. A chiunque ne farà richiesta sarà spedita *gratis* copia del capitolato di oneri.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici, decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento, e perciò scadrà alle dodici meridiane del 18 luglio.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al ventesimo del prezzo del primo deliberamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso, delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda della presidenza.

Il ribasso, da riferirsi alla dote di lire 70,000 anzicennata, dev'essere indicato in lettere, a pena di nullità delle offerte.

Messina, dalla Residenza municipale, addì 8 giugno 1883.

Pel Sindaco ff.: Comm. marchese DI CASSIBILE.

3341 *Il Segretario capo*: A. MOSCHELLA.

Banca Popolare Cosentina

I signori azionisti della Banca Popolare Cosentina sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 8 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nei locali della Camera di commercio di Cosenza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un amministratore in surroga del deceduto signor De Fazio Antonio;
2. Nomina di due sindaci e due supplenti per completare il numero di tre sindaci e due supplenti, ai sensi dell'art. 183 del Codice di commercio, e articolo 5 delle disposizioni transitorie.

Cosenza, 10 giugno 1883.

3433 *Il Presidente*: LUIGI PALERMO.

MUNICIPIO DI OCCIMIANO

Avviso d'Asta.

Essendosi resa deserta l'asta tenutasi quest'oggi per l'appalto delle opere di costruzione di locali scolastici,

Si previene il pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno trenta del corrente giugno si procederà dal sindaco nel salone comunale ad un nuovo appalto delle opere suddette.

L'Amministrazione comunale essendosi già assicurata da persona idonea il ribasso di lire 27 per cento, il nuovo appalto verrà perciò aperto su questo ribasso al prezzo di lire 75,000, a qui fu valutata l'opera dalli signori Guaschino ingegnere Secondo e Costanzo geometra Cesare, con perizia delli 6 dicembre 1882.

Sono appaltati a corpo per la somma di lire 800 sotto il suddetto già fatto ribasso del 27 per cento le spese tutte occorrenti per l'asta, stipulazione del contratto, inserzioni, bollo, registrazione, copie, tracciamenti, collaudi e tutte quelle altre relative.

Sono appaltati a misura sotto lo stesso già fatto ribasso del 27 per cento tutti gli altri lavori al perfetto compimento delle opere in base ai prezzi indicati nell'elenco in calce al capitolato.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a lira una per ogni lire cento, e perciò la prima offerta in ribasso non potrà essere minore di lire ventotto per ogni cento lire sull'ammontare dell'opera valutata secondo i prezzi indicati nell'elenco annesso al capitolato d'appalto.

L'asta verrà deliberata all'ultimo miglior offerente all'estinzione della candela vergine dopo abbruciate le tre prime, sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'appalto 6 dicembre 1882.

I fatali, ossia il termine utile per la diminuzione di una somma non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dal deliberamento, scadranno a mezzogiorno del dì sedici del prossimo venturo mese di luglio.

Saranno ammesse a far partito quelle persone soltanto che giustificheranno con certificato di idoneità, di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere o geometra esercente, conosciuti dalla stazione appaltante, nel quale sia fatto cenno delli principali fabbricati pubblici o privati già da essi concorrenti eseguiti, od alli eseguimenti delli quali abbiano preso parte.

Insieme al certificato gli aspiranti all'impresa dovranno fare deposito di lire 7000 in numerario, oppure per un terzo in numerario e per due terzi in rendita del consolidato italiano al portatore, valutato al corso effettivo di Borsa, come cauzione provvisoria a guarantigia dell'asta, oltre lire 600 in numerario per spese presunte d'incanto ed accessori.

I disegni del progetto, il capitolato d'appalto e l'elenco dei prezzi sono visibili nella sala comunale.

Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità dello Stato, nonchè quelle della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici.

Occimiano, 8 giugno 1883.

3351 *Il Segretario comunale*: COSTANZO CESARE.

AVVISO

per concorso a posto di notaio.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Isernia

Rende noto

Che trovandosi vacante la piazza notarile di Caccavone, comune di questo distretto, chiunque vi aspira potrà concorrervi, presentando la domanda, corredata dei necessari documenti, al Consiglio notarile d'Isernia, entro 40 giorni successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che, spirato il detto termine, le domande posteriori non saranno prese in considerazione.

Isernia, 2 giugno 1883.

Il presidente

3348 RAFFAELE dott. PERNA.

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno 1883, il giorno 11 giugno,

Il cancelliere sottoscritto rende noto che con ordinanza del signor pretore di questo mandamento, in data 8 andante mese, è stato nominato a curatore della eredità giacente del fu Pietro Meconi, figlio del fu Francesco, nativo di Moresco (Fermo), morto in Roma il 29 maggio 1883, il signor Mengarelli Pio del fu Agostino, domiciliato in Roma, via San Francesco di Paola, n. 29, il quale con atto del successivo giorno si è uniformato al disposto dell'articolo 897 della Procedura civile.

3356 Il canc. SEGARELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE